

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

OGGETTO: Casa di Cura Ancelle Francescane del Buon Pastore gestita dall'Istituto religioso Ancelle Francescane del Buon Pastore (P.IVA. 00996561007) in persona del legale rapp.te p.t. Flora Luberto - Sospensione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale per la sede operativa sita in Via di Vallelunga, 8 - 00166 Roma.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2013 con la quale il Dott. Renato Botti è stato nominato Sub commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;
- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art. 1, co. 796, lett. s) e t), legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: "Approvazione del Piano di Rientro per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto "Presa d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del Piano di Rientro";
- il Regolamento Regionale 13 novembre 2007, n.13;
- il nuovo Patto per la Salute sancito dalla Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 3 dicembre 2009 e, in particolare, l'art. 13, comma 14;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0087 del 18.12.2009 avente ad oggetto "Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010 – 2012";
- la Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0017/2010 avente ad oggetto "Atto ricognitivo di cui al Decreto Commissariale 96/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a, numero 1) della L.R. 4/2003";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0080 del 30 settembre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, avente ad oggetto "Riorganizzazione della rete ospedaliera regionale.";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0082 del 30 settembre 2010 avente ad oggetto: "Chiarimenti, integrazioni e modifiche al Piano Sanitario Regionale 2010 – 2012 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. 87/2009";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010 concernente l'approvazione dei requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie, con il quale è stato avviato, tra l'altro, il procedimento di accreditamento definitivo;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 che modifica e integra il Decreto del Commissario ad Acta U0090/2010;

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- l'art. 2, commi dal 13 al 17, della Legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0113 del 31.12.2010 che approva i Programmi Operativi 2011-2012;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0109 del 31 dicembre 2010 avente ad oggetto "Atto ricognitivo ex art. art. 1, comma 22, Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3", e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Commissario ad Acta U0007 del 3 febbraio 2011 con il quale sono stati indicati i termini e le modalità per la presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti ai fini del procedimento di accreditamento istituzionale definitivo;
- la legge regionale 22 aprile 2011, n. 6 e, in particolare, l'art. 1, comma 12;
- la Legge Regionale 13 agosto 2011, n. 12 e, in particolare, l'art.1, commi da 123 a 125;

RILEVATO che l'Istituto Religioso Ancelle Francescane del Buon Pastore, in persona del legale rappresentante, ha partecipato al procedimento amministrativo avviato ai sensi del citato DCA n. 90/2010 e ss.mm.ii., volto ad ottenere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed il rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale per la sede operativa di via Vallelunga, 8 - Roma, inserendosi nella piattaforma SAASS istituita ad hoc, in quanto in possesso dei seguenti titoli rilevati dalla AUSL RME in sede di sopralluogo:

Provvedimenti autorizzativi

- DGR n. 1098 del 25/07/2001, con cui vengono autorizzati per la tipologia "**Indirizzo specifico riabilitativo e medico per lungodegenza medica**" n. 144 posti letto + 2 per eventuale isolamento temporaneo, così ripartiti:
 - raggruppamento riabilitativo: 75 posti letto + 1 per l'isolamento temporaneo;
 - raggruppamento di lungodegenza medica: 69 posti letto + 1 di isolamento temporaneo;
 - servizi di diagnosi e cura utilizzabili anche ambulatorialmente: Laboratorio di analisi cliniche, radiodiagnostica tradizionale, mammografia, orto panoramica, ecografia, esame doppler, diagnostica endoscopica, fisiochinesiterapia;
- Determinazione n. D0874 del 7/03/2005, con cui viene autorizzata l'apertura ed il funzionamento di una **RSA** per la capacità ricettiva di n. 100 posti di residenza ad alto livello assistenziale destinati all'area della senescenza;
- Nulla osta Regione Lazio prot. n. 115982/45/01 dell'8.10.2008;

Provvedimenti di accreditamento

- Delibera ASL RME n. 447/1997;
- D.G.R. Lazio n. 355 del 15 febbraio 2000 avente ad oggetto "Accreditamento provvisorio. Case di cura private già accreditate per acuti ai sensi della legge 23.12.1994, n. 724, art. 6, comma 6. - Variazioni"
- DCA n. U0080 del 30.9.10 avente ad oggetto "Riorganizzazione della Rete Ospedaliera Regionale" con il quale, a seguito della riorganizzazione ospedaliera, alla Casa di Cura Ancelle Francescane del Buon Pastore sono stati attribuiti n. 47 posti letto di lungodegenza, n. 38 posti di riabilitazione + n. 4 DH;
- DCA n. U0018 del 24.03.2011 avente ad oggetto: "Ratifica intese con i soggetti privati accreditati oggetto di riconversione ai sensi del DCA 80/10 e s.m.i." con il quale sono stati riattribuiti alla Casa di Cura Ancelle Francescane del Buon Pastore n. 3 posti letto di riabilitazione e n. 10 posti letto di RSA RI,

CONSIDERATO che, alla data del presente provvedimento, le attività originariamente autorizzate e accreditate risultano essere, per gli effetti delle riconversioni e riorganizzazioni sopra richiamate, le seguenti:

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

AUTORIZZATE:

- n. 47 posti letto di lungodegenza;
- n. 41 posti letto di riabilitazione + n. 4 DH;
- RSA, area della senescenza, n. 100 posti residenza, livello medio-alto, livello prestazionale R2;
- Nucleo di n. 10 posti di assistenza residenziale intensiva, tipologia di trattamento intensivo R1;
- Laboratorio di analisi cliniche, Radiodiagnostica tradizionale (mammografia, ortopedica, ecografia, esame doppler), Diagnostica endoscopica, Fisiocinesiterapia, Fisiopatologia respiratoria e Fisiopatologia cardiovascolare;

ACCREDITATE:

- n. 47 posti letto di lungodegenza;
- n. 41 posti letto di riabilitazione + n. 4 DH;
- RSA, area della senescenza, n. 100 posti residenza, livello medio-alto, livello prestazionale mantenimento A;
- Nucleo di n. 10 posti di assistenza residenziale intensiva, tipologia di trattamento intensivo R1;
- Laboratorio di analisi cliniche, Radiodiagnostica tradizionale (mammografia, ortopedica, ecografia, esame doppler), Diagnostica endoscopica, Fisiocinesiterapia, Fisiopatologia respiratoria e Fisiopatologia cardiovascolare;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0013 del 23 marzo 2011 con il quale sono state previste le procedure per l'accreditamento definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private e per la verifica dei requisiti;

VISTA l'attestazione del Direttore Generale dell'ASL RM/E, trasmessa con nota prot. n. 6046 del 08/02/2013, dalla quale si rileva la **non conformità** del presidio sanitario denominato "Casa di cura Ancelle Francescane del Buon Pastore", gestita dall'Istituto religioso Ancelle Francescane del Buon Pastore, sede operativa di via Vallelunga, 8 - Roma, ai requisiti minimi strutturali e tecnologici di cui al DCA n. 90/2010 e ss.mm.ii., di seguito sinteticamente richiamati:

- la non conformità ai termini perentori di ultimazione dei lavori previsti dal piano di adeguamento fissati dalla L.R. n. 12/2011 al 31.7.2012 e, in particolare, non sono stati ultimati i lavori di adeguamento in vari edifici;
- il numero dei posti letto è risultato maggiore rispetto a quello previsto dall'allegato "D" del DCA n. 80/2010 e del successivo DCA n. 18/2011;
- la struttura è autorizzata per diagnostica endoscopica ma non risultano presenti i locali dedicati e non risulta, pertanto, in essere l'attività;
- MLB: non conformi;
- la funzione del laboratorio analisi generale di base risulta: carente dei requisiti tecnologici; carente del medico collaboratore; inidoneo sistema di trasporto dei campioni; inidoneo regolamento interno per identificazione degli utenti e dei campioni; carente della carta dei servizi per il laboratorio;
- il modulo funzionale di 10 posti di residenza R1 risulta carente dei requisiti organizzativi di personale. La funzione non risulta attivata. L'organico previsto a regime è estrapolato da quello attualmente operante in RSA;

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTE le note:

- prot. n. 42591 del 6/03/2013 con la quale è stato trasmesso alla Casa di cura Ancelle Francescane del Buon Pastore il sopraccitato **parere di non conformità** con l'invito a formulare le proprie osservazioni nel termine massimo di giorni 15 dal ricevimento della nota stessa;
- del 27.3.2013, acquisita alla Regione Lazio con prot. n. 60372 del 3.4.2013, con la quale la Casa di cura Ancelle Francescane del Buon Pastore ha trasmesso, entro i termini predetti, le proprie osservazioni in merito al parere di non conformità rilasciato dalla AUSL RME ed ha dichiarato di aver adempiuto alla risoluzione delle criticità rilevate;
- prot. n. 93410 del 22/05/2013 con la quale è stato comunicato alla Casa di Cura Ancelle Francescane del Buon Pastore l'avvio di procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90, e ss.mm.ii, per la riscontrata carenza dei requisiti sopra rilevati e attestati dalla AUSL RM/E e la stessa è stata invitata a ripristinare i requisiti mancanti formulando le proprie osservazioni in merito, entro il termine massimo di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione (ricevuta in data 27.5.2013);
- del 6.6.2013, acquisita alla Regione Lazio con prot. n. 105634 del 10.6.2013, con la quale la Casa di cura Ancelle Francescane del Buon Pastore ha comunicato, in risposta alla nota prot. n. 93410 del 22.5.2013, di aver già adempiuto alla risoluzione delle criticità rilevate con la predetta nota del 27.3.2013;
- del 19.6.2013, acquisita alla Regione Lazio con prot. n. 117914 del 26.6.2013, con la quale lo Studio Pierallini, delegato dalla Casa di Cura Ancelle Francescane del Buon Pastore, nel ribadire che la struttura ha già adempiuto alla risoluzione delle criticità rilevate con la predetta nota del 27.3.2013, chiede un urgente incontro per definire in via conclusiva tutti i profili sollevati;
- n. prot. 118059 del 26/06/2013 con la quale, oltre a comunicare alla AUSL RME e al Rappresentante Legale della Casa di Cura Ancelle Francescane del Buon Pastore l'avvio del procedimento di sospensione dell'autorizzazione, sono state inviate alla AUSL RME, per le opportune valutazioni, le controdeduzioni presentate dal Legale Rappresentante della Casa di Cura Ancelle Francescane del Buon Pastore al fine del rilascio del parere di competenza;
- del 25.9.2013, acquisita alla Regione Lazio con prot. n. 8742 del 7.10.2013, con la quale la Casa di Cura Ancelle Francescane del Buon Pastore comunica l'inizio dell'attività di Assistenza Residenziale Intensiva a decorrere dall'1.10.2013, l'avvenuta trasmissione in data 27.3.2013 delle osservazioni alle criticità rilevate e della documentazione attinente alle problematiche rilevate sulla dotazione organica del personale della struttura;

VISTO il DCA n. U00426 del 4/10/2013 con il quale è stata disciplinata la procedura di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo di strutture sanitarie e sociosanitarie private;

CONSIDERATO che il predetto Decreto del Commissario ad Acta n. U00426/2013 ha stabilito che sono soggette a diffida ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 4/2003 le strutture sanitarie e socio sanitarie che, alla data di adozione del presente provvedimento, presentino le condizioni nel provvedimento elencate;

VISTE le Determinazioni Dirigenziali n. G02441 del 15/11/2013 e n. G00611 del 24.1.2014 con le quali sono state ricognite le strutture sanitarie e socio sanitarie destinatarie di diffida, ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Commissario ad Acta n. U00426 del 4 ottobre 2013 tra le quali è presente la Casa di Cura Ancelle Francescane del Buon Pastore;

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

DATO ATTO che la predetta determinazione è stata notificata al rappresentante legale della Casa di Cura Ancelle Francescane del Buon Pastore a seguito di convocazioni inviate con nota prot. n. 102377 del 19.11.2013 e nota prot. n. 115935 del 25.11.2013;

VISTI:

- la nota prot. n. 105339 del 20/11/2013 con la quale, in attuazione del DCA n. 426/13 ed ai sensi dell'art. 11 L.R. 4/2003, la casa di Cura Ancelle Francescane del Buon Pastore, in persona del legale rappresentante, è stata diffidata a provvedere alla regolarizzazione delle non conformità riscontrate dalla AUSL RME con nota n. 6046 dell'8/02/2013 entro il termine massimo di 90 giorni dalla notifica della nota medesima con l'avvertenza che, decorso il suddetto termine senza che la struttura vi abbia provveduto, l'amministrazione regionale avrebbe adottato un provvedimento di revoca dell'autorizzazione e di diniego dell'accreditamento definitivo;
- la nota prot. n. 130290 del 29.11.2013 con la quale, nel corso della notifica della determinazione n. G02441 del 15/11/2013 e della diffida prot. n. 105339 del 20/11/2013, avvenuta in data 21.11.2013, sono state fornite precisazioni per il corretto svolgimento dell'istruttoria conseguente all'attuazione delle disposizioni impartite con il predetto DCA n. 426/2013;
- il verbale prot. n. 134597 del 2.12.2013 redatto a conclusione della riunione tenutasi in data 2.12.2013 presso gli uffici regionali, alla quale hanno partecipato i rappresentanti della Casa di Cura Ancelle Francescane del Buon Pastore, i funzionari della AUSL RME e i funzionari della Regione Lazio, nel corso del quale sono state illustrate le non conformità rilevate nella struttura, è stata consegnata copia conforme all'originale dell'attestato di non conformità redatto dalla AUSL RME e la relativa check list delle parti non conformi ed è stato comunicato da parte dei rappresentanti della struttura che avrebbero presentato entro i termini previsti dal DCA n. 426/2013 (90 giorni dalla notifica della diffida, ovvero, **entro il 18.2.2014**) la planimetria aggiornata allo stato attuale della struttura;
- la nota del 20.12.2013, acquisita alla Regione Lazio con prot. n. 3969 del 7.1.2014, con la quale la Casa di Cura Ancelle Francescane del Buon Pastore ha comunicato, **entro** il termine fissato del **18.2.2014**, di aver provveduto alla risoluzione di alcune criticità relative alla collocazione dei defibrillatori e degli elettrocardiografi portatili e fissi, ed ha trasmesso la planimetria aggiornata allo stato attuale della struttura;
- la nota prot. n. 3186 del 29.1.2014, acquisita alla Regione Lazio con prot. n. 61128 del 3.2.2014, con la quale la AUSL RME comunica alla Casa di Cura Ancelle Francescane del Buon Pastore, in risposta alla nota del 20.12.2013, che la diffida formulata dalla Regione Lazio sarebbe stata oggetto di puntuale ed analitica verifica alla scadenza dei termini fissati dalla diffida stessa (**ovvero, dopo il 18.2.2014**);
- la nota prot. n. 13053 del 7.4.2014, acquisita alla Regione Lazio con prot. n. 218874 del 10.4.2014, con la quale il Direttore Generale della AUSL RME, visti gli esiti della verifica sull'adempimento della diffida ex art. 11 L.R. 4/2003, ai sensi del DCA 426/2013, attesta la **non conformità** del presidio denominato Casa di Cura Ancelle Francescane del Buon Pastore, con sede operativa in via Vallelunga, 8 – Roma, ai requisiti documentali, strutturali e tecnologici di cui al DCA n. 90/2010, e ss.mm.ii., di seguito sinteticamente richiamati:
 - planimetrie non conformi allo stato dei luoghi, è stata accertata la siffonità della destinazione d'uso di alcuni locali e di alcune altezze riportate in planimetria rispetto allo stato dei luoghi;
 - permangono carenze strutturali nei seguenti edifici (carenza di locali e servizi igienici, stanze sottodimensionate, carenza di attrezzature): A (Presidio di Radiologia, DH Riabilitativo 4 p.l., Degenze post-acuzie e lungodegenza); B (RSA e R1 10 p.l.); E (RSA); Edificio Servizi;
 - il modulo funzionale di 10 posti di residenza R1 risulta non attiva;

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- il laboratorio analisi risulta disattivato dal 1 febbraio 2014;
- la struttura risulta autorizzata per la diagnostica endoscopica ma non sono presenti i locali dedicati né l'attività risulta in essere;
- l'edificio C, attualmente non utilizzato, è strutturato come un poliambulatorio che potrà essere utilizzato solo dopo il rilascio della prevista autorizzazione all'esercizio da parte della Regione Lazio;

RILEVATO che:

- il comma 24, dell'art. 2, della L.R. n. 3/2010 e s.m.i. dispone che *“qualora dalla verifica dovesse risultare il mancato possesso dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio o dei requisiti ulteriori previsti per l'accreditamento, la Regione dispone la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio e/o il diniego dell'accreditamento istituzionale”*;
- l'art. 11 della L.R. 4/2003 dispone che:
 1. *Nel caso di violazione delle norme della presente legge, la Regione diffida il soggetto autorizzato all'esercizio a provvedere alla regolarizzazione entro il termine massimo di novanta giorni.*
 2. *La Regione, qualora sia decorso inutilmente il termine di cui al comma 1, ordina la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio e la chiusura della struttura fino a quando non siano rimosse le cause che hanno determinato il provvedimento. La riapertura della struttura e la ripresa dell'esercizio devono essere appositamente autorizzate;*
- l'art. 16, comma 5, della L.R. n. 4/2003 dispone che:
 5. *“L'accreditamento è sospeso o revocato, rispettivamente, in caso di sospensione o revoca dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 11”*;

RITENUTO che, nell'attuale fase, le non conformità sopra richiamate non consentono all'amministrazione regionale di concludere favorevolmente il procedimento amministrativo di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo;

RITENUTO, per il combinato disposto del comma 24, dell'art. 2, della L.R. n. 3/2010, degli artt. 11, comma 2, e 16, comma 5, della L.R. n. 4/2003, di:

- sospendere l'autorizzazione all'esercizio del presidio sanitario denominato “Casa di Cura Ancelle Francescane del Buon Pastore”, gestito dall'Istituto Religioso Ancelle Francescane del Buon Pastore, con sede operativa in via di Vallelunga, 8 – Roma, di cui alla Delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 1098 del 25/07/2001, alla Determinazione n. D0874 del 07/03/2005 e ai provvedimenti di riconversione e riorganizzazione sopra richiamati, fino a quando non siano state rimosse le cause che hanno determinato l'adozione del presente provvedimento;
- sospendere l'accreditamento del presidio sanitario denominato “Casa di Cura Ancelle Francescane del Buon Pastore”, gestito dall'Istituto Religioso Ancelle Francescane del Buon Pastore, con sede operativa in via di Vallelunga, 8 – Roma, di cui alla D.G.R. Lazio n. 355 del 15 febbraio 2000, al DCA n. U0018 del 24.03.2011 e ai provvedimenti di riconversione e riorganizzazione sopra richiamati, nonché la relativa procedura di accreditamento definitivo istituzionale, fino a quando non siano state rimosse le cause che hanno determinato l'adozione del presente provvedimento;
- disporre, conseguentemente alle predette sospensioni, la cessazione dell'attività e la chiusura del presidio sanitario denominato “Casa di Cura Ancelle Francescane del Buon Pastore”, gestito dall'Istituto Religioso Ancelle Francescane del Buon Pastore, con sede operativa in via di Vallelunga, 8 – Roma, fino a quando non siano state rimosse le cause che hanno determinato l'adozione del presente provvedimento, ovvero, fino a quando la Regione Lazio non adotterà un

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

provvedimento di autorizzazione alla riapertura della struttura conseguente alla dimostrazione del possesso integrale dei requisiti minimi autorizzativi previsti dalla normativa vigente;

CONSIDERATO che, per garantire la continuità assistenziale, l'AUSL RME è tenuta a ricollocare gradualmente i pazienti attualmente ricoverati presso la Casa di Cura e la Residenza Sanitaria Assistenziale nelle strutture più idonee in relazione alle relative patologie, nonché a vigilare e monitorare sullo stato di attuazione della sospensione dell'attività fino alla dimissione dell'ultimo paziente;

DECRETA

per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

per il combinato disposto del comma 24, dell'art. 2, della L.R. n. 3/2010, degli artt. 11, comma 2, e 16, comma 5, della L.R. n. 4/2003, di:

- sospendere l'autorizzazione all'esercizio del presidio sanitario denominato "Casa di Cura Ancelle Francescane del Buon Pastore", gestito dall'Istituto Religioso Ancelle Francescane del Buon Pastore, con sede operativa in via di Vallelunga, 8 – Roma, di cui alla Delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 1098 del 25/07/2001, alla Determinazione n. D0874 del 07/03/2005 e ai provvedimenti di riconversione e riorganizzazione in premessa richiamati, fino a quando non siano state rimosse le cause che hanno determinato l'adozione del presente provvedimento e, in particolare, le seguenti attività:
 - n. 47 posti letto di lungodegenza;
 - n. 41 posti letto di riabilitazione + n. 4 DH;
 - RSA, area della senescenza, n. 100 posti residenza, livello medio-alto, livello prestazionale R2;
 - Nucleo di n. 10 posti di assistenza residenziale intensiva, tipologia di trattamento intensivo R1;
 - Laboratorio di analisi cliniche, Radiodiagnostica tradizionale (mammografia, orto panoramica, ecografia, esame doppler), Diagnostica endoscopica, Fisiocinesiterapia, Fisiopatologia respiratoria e Fisiopatologia cardiovascolare;

- di sospendere l'accreditamento del presidio sanitario denominato "Casa di Cura Ancelle Francescane del Buon Pastore", gestito dall'Istituto Religioso Ancelle Francescane del Buon Pastore, con sede operativa in via di Vallelunga, 8 – Roma, di cui alla D.G.R. Lazio n. 355 del 15 febbraio 2000, al DCA n. U0018 del 24.03.2011 e ai provvedimenti di riconversione e riorganizzazione sopra richiamati, nonché la relativa procedura di accreditamento definitivo istituzionale, fino a quando non siano state rimosse le cause che hanno determinato l'adozione del presente provvedimento e, in particolare, le seguenti attività:
 - n. 47 posti letto di lungodegenza;
 - n. 41 posti letto di riabilitazione + n. 4 DH;
 - RSA, area della senescenza, n. 100 posti residenza, livello medio-alto, livello prestazionale mantenimento A;
 - Nucleo di n. 10 posti di assistenza residenziale intensiva, tipologia di trattamento intensivo R1;
 - Laboratorio di analisi cliniche, Radiodiagnostica tradizionale (mammografia, orto panoramica, ecografia, esame doppler), Diagnostica endoscopica, Fisiocinesiterapia, Fisiopatologia respiratoria e Fisiopatologia cardiovascolare;

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- di disporre, conseguentemente alle predette sospensioni delle autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento, la cessazione dell'attività e la chiusura della "Casa di Cura Ancelle Francescane del Buon Pastore", con sede operativa in via di Vallengua, 8 – Roma, fino a quando non siano state rimosse le cause che hanno determinato l'adozione del presente provvedimento, ovvero, fino a quando la Regione Lazio non adotterà un analogo provvedimento di autorizzazione alla riapertura della struttura conseguente alla dimostrazione del possesso integrale dei requisiti minimi autorizzativi previsti dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 16, comma 5, della L.R. n. 4/2003, la sospensione dell'accREDITAMENTO non può essere superiore a tre anni. Decorso inutilmente tale periodo, l'accREDITAMENTO sarà revocato.

Ai sensi dell'art. 11, comma 2, della L.R. n. 4/2003, la riapertura della struttura e la ripresa dell'esercizio dovranno essere appositamente autorizzate con provvedimento della Regione Lazio previa verifica della rimozione delle cause di sospensione e chiusura.

La AUSL RME, per garantire la continuità assistenziale, è tenuta a ricollocare gradualmente i pazienti attualmente ricoverati presso la Casa di Cura e la Residenza Sanitaria Assistenziale nelle strutture più idonee in relazione alle relative patologie, nonché a vigilare e monitorare sullo stato di attuazione della sospensione dell'attività fino alla dimissione dell'ultimo paziente.

Nel periodo in cui la AUSL RME avvierà e concluderà il processo di ricollocamento graduale dei pazienti nelle strutture più idonee, la "Casa di Cura Ancelle Francescane del Buon Pastore" è tenuta a garantire la continuità assistenziale fino alla dimissione dell'ultimo paziente.

E' fatto espresso divieto alla Casa di Cura Ancelle Francescane del Buon Pastore di eseguire nuovi ricoveri presso la struttura e di erogare prestazioni ambulatoriali per pazienti esterni.

L'AUSL RME è tenuta a ricollocare gradualmente i pazienti attualmente ricoverati presso la Casa di Cura e la Residenza Sanitaria Assistenziale nelle strutture più idonee in relazione alle relative patologie, nonché a vigilare e monitorare sullo stato di attuazione della sospensione dell'attività fino alla dimissione dell'ultimo paziente;

Il presente provvedimento sarà trasmesso al legale rappresentante della struttura, all'AUSL RME ed al Comune di Roma.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

